

IL PERSONAGGIO

Alfonso Paganetti in arte “Mago Fantasios”

Ho fatto questa intervista nel mese di marzo, quando tutti speravamo di essere usciti finalmente dal Coronavirus e dalle varie quarantene, ed invece senza un attimo di serenità e leggerezza, ci siamo ritrovati con un problema molto più grave, la guerra in Ucraina.

Forse anche per superare il peso della pandemia che ci opprimeva da oltre due anni, in redazione abbiamo pensato ad un personaggio “leggero” che ci facesse passare qualche momento sereno, con una lettura magica! Allora, per un attimo, lasciamo i nostri giorni e a ritroso con i ricordi, scopriamo quel Mago che incantava con le sue magie le platee nei teatri di mezzo mondo, da Broadway a Las Vegas, da Gstaad agli Emirati Arabi.

DALL'INFANZIA ALLA GIOVENTÙ

La mia infanzia è stata segnata dalla morte di mio papà Alfonso, quando io avevo quattro anni. Forse per questo motivo, mia mamma Bianca Galletti (originaria di Tenero) assieme ai miei due fratelli maggiori Giorgio e Guido mi hanno sempre “coccolato” e non mi hanno mai fatto mancare qualche regalo sotto l'albero di Natale. Ancora oggi, nei giorni di festa, ripenso a quegli anni e mi assale una grande gratitudine e malinconia.

Ho frequentato le scuole elementari a Locarno e le maggiori al Collegio S. Eugenio di Locarno. Mi sono diplomato come meccanico in genere e poi come disegnatore meccanico presso la Cartiera di Tenero. Dal 1965 al 1975 ho lavorato come venditore di auto presso il garage di mio fratello Giorgio.

NON SOLO MAGIA

All'età di 17 anni ero soprattutto un campione di biliardo. Sono stato sette volte vincitore del





massimo titolo in Svizzera e monitore per giovani talenti svizzeri a Macolin per conto della Federazione svizzera di biliardo.

A 25 anni ho partecipato a una competizione internazionale di biliardo ad Anversa e lì ho incontrato due prestigiatori presenti fra il pubblico che assistevano alle gare.

I due avevano un negozio di magia e mi hanno chiesto di dare loro qualche lezione di biliardo.

E così, casualmente, è iniziata la mia carriera di mago!

MAGO SI NASCE O SI DIVENTA?

Non lo so!

Quello che so è che già da ragazzino incantavo i miei amici del quartiere dell'Isolino giocherellando con fiammiferi, forchette o matite che apparivano e scomparivano dietro ad un asciugamano da cucina.

Poi come detto l'incontro fatale ad Anversa! I due proprietari del negozio, oltre ad insegnarmi qualche trucchetto, mi hanno regalato dei libri di magia.

Nasce così il "Mago Fantasios", nome che ho scelto perché legato alla fantasia. Per diventare il personaggio che sono, nulla è stato lasciato al caso fin dall'inizio. Determinanti sono stati i sei mesi trascorsi ad Anversa alla prestigiosa scuola del maestro Henk Vermeyden, che mi ha insegnato l'importanza della presenza scenica. E' stato lui a costruire il mio personaggio, non solo quello di prestigiatore polivalente, ma in particolare mi ha insegnato come calcare i palchi di tutto il mondo in modo corretto da protagonista.

Fra il 1970 e il 1990 le mie migliori stagioni.

Ricordo con particolare piacere il primo spettacolo pubblico (1970) al Grand Hotel di Muralto. La svolta che deciderà la mia carriera internazionale è stato il titolo conquistato al concorso mondiale di Bruxelles (1980). Un successo che mi ha aperto le porte dei più





Se volete seguire le prodezze di "Fantasios" collegatevi al canale YouTube [hiip://www.youtube.com/user/magofantasios](https://www.youtube.com/user/magofantasios)

famosi teatri del mondo, dal prestigioso Court Theater di Broadway al Cesar's Palace di Las Vegas, fino a Tokio, ma senza dimenticare i sei mesi trascorsi negli Emirati Arabi e altri sei mesi come Vedette Star del Circo Nazionale di Budapest. In Europa ho calcato i migliori teatri di Vienna, Bruxelles, Liegi, come pure il mitico Paladium di Londra e a Montecarlo (ospite del principe Ranieri). In Svizzera ero di casa al Palace di Gstaad e St. Moritz.

Per i miei spettacoli, sia in teatro che al circo, ho scelto la magia con gli animali. La mia strana compagnia era composta da sette pappagalli Cacatua, quattro gatti persiani, tre papere, venti colombe e due mansueti cani Bob Tail.

Terminati gli spettacoli in giro per il mondo ho regalato i volatili allo zoo di Magliaso, i cani a degli alpigiani dell'Oberland Bernese. Ho tenuto solo un Cacatua che ancora oggi fa da sentinella nella nostra casa di Contra.

DOPO I SUCCESSI INTERNAZIONALI...

Sul finire del secolo scorso, per una decina di anni ho diretto ad Ascona il Teatro Varieté. Dopo tanti anni in giro per il mondo, il ritorno ad Ascona, è stato come un ritorno in famiglia. Un'esperienza molto interessante, anche se fare il direttore artistico e creare spettacoli al fine di trovare fondi per la sua sopravvivenza non è stato facile. In quel periodo ho portato ad Ascona nomi allora alle prime armi come Iacchetti, Teocoli, Forrest, Boldi, e

nell'ambito della rassegna "Femmina ridens" attrici importanti come Franca Valeri e Lella Costa.

Purtroppo, malgrado il discreto successo, l'avventura al Teatro di Ascona non è finita bene. Questo è stato il momento più basso ed amaro della mia carriera.

E OGGI...

Oggi vivo in un rustico immerso nel bosco a Contra con Sylvia, mia compagna e preziosa collaboratrice da varie stagioni, e con l'ultimo dei pappagalli Cacatua. Vado a pesca, a raccogliere funghi e faccio discrete escursioni in montagna. Un altro mondo!

Ma... ma non ho smesso con la magia, perché quando la passione ti piglia non ti abbandona più!

Sebbene la cruda realtà di oggi ricorda l'inesorabile tramonto dei fantastici spettacoli di magia del passato, ora mi concedo alla micro-magia con le carte (cartomagia), un nuovo spettacolo da vivere al tavolo con lo spettatore, all'insegna del titolo "Magic of Magic 2022".

E PER FINIRE LA SODDISFAZIONE PIÙ GRANDE PER "FANTASIOS"

Regalare al pubblico che assiste agli spettacoli un sorriso e il piacere che permette di dimenticare, per un momento, i problemi quotidiani!

a cura di **Flavia Mercoli**